

A decorative graphic in the top-left corner consists of overlapping colored squares (yellow, orange, green) and a black crosshair. A horizontal line extends from the crosshair across the top of the slide.

**La conformità dei prodotti all'etichettatura
energetica e all'ecodesign.**

Il caso del progetto ATLETE II

**Introduzione al progetto e
risultati finali**

**Stefano Faberi – ISIS
Roma – 07 Luglio 2014**

Durata, Budget e Partecipanti

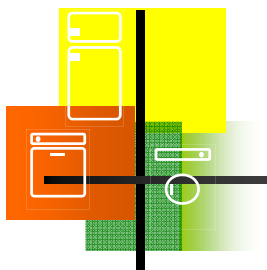
Sito: www.atlete.eu

Durata del progetto: 30 mesi, dal 01 maggio 2012 al 31 ottobre 2014

Budget totale: 1.591.093 €, di cui finanziati: 1.193.316 €

11 partecipanti da 7 stati membri e a livello europeo:

| | |
|-------------------------|----------------------------------|
| Italia: | ISIS (coordinatore), ENEA |
| Austria: | AEA |
| Europa (BE): | CECED, ECEEE, ECOS |
| Repubblica Ceca: | SEVEn |
| Francia: | ADEME |
| Germania: | UniBonn |
| Svezia: | SWEA |
| Regno Unito: | ICRT |



Concetti di base

- L'etichettatura energetica e i requisiti di progettazione ecocompatibile sono driver fondamentali per la trasformazione del mercato verso apparecchi più efficienti e l'eliminazione progressiva di quelli meno efficienti.
- I consumatori devono però essere sicuri che i prodotti presenti sul mercato siano conformi ai requisiti legislativi.

A decorative graphic on the left side of the slide consists of several overlapping squares in yellow, orange, and green, with a black crosshair overlaid on them.

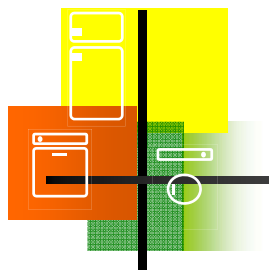
I goals del progetto

- Atlete II ha quindi per obiettivo:
 - Il controllo a livello europeo della conformità delle lavatrici rispetto i requisiti delle direttive sulla etichettatura energetica e dell'Eco-Design
 - Il supporto alle autorità di vigilanza nazionale fornendo loro una dettagliata guida metodologica per lo svolgimento dei loro compiti in modo efficace ed economicamente efficiente



Risultati indipendenti ed affidabili

- Partecipano al progetto 4 Agenzie Energetiche Nazionali: AEA, ADEME, ENEA e SWEA (anche autorità di sorveglianza per il governo svedese)
- Un gruppo indipendente di stakeholders, esperti e autorità di sorveglianza è stato coinvolto sin dall'inizio nelle attività del progetto con mansioni di indirizzo e analisi dei problemi
- I laboratori sono stati selezionati in base ad una procedura rigorosa mediante preselezioni (questionari), bandi di gara, visite di esperti
- I modelli da sottoporre a test sono stati scelti mediante un processo di selezione gestito da un notaio
- Le lavatrici sono state scelte in maniera trasparente e casuale sulla base della quota di mercato dei costruttori e della disponibilità dei prodotti nel mercato
- I modelli selezionati sono stati acquistati presso i negozi di elettrodomestici da una associazione di consumatori simulando il normale comportamento dei consumatori.



Risultati: modalità operative e ambiti d'azione del progetto



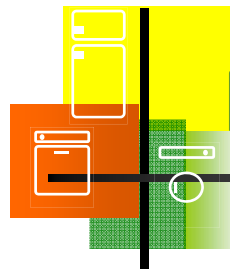
- **Selezione casuale:** ogni costruttore può essere selezionato
- **Trasparenza:**
 - Tutti i risultati sono stati trasmessi alle Autorità di Sorveglianza del Mercato (ASM)
 - I risultati sono stati comunicati il giorno della conferenza finale (25 giugno)
- **Ambiti operativi:**
 - ATLETE II non può valutare la conformità dei prodotti dal punto di vista legale (questo è il compito delle ASM)
 - Ma ATLETE II può riportare i risultati dei tests: il prodotto è conforme o no?

Risultati: percentuali di conformità del campione testato

- I tests hanno riguardato la totalità dei requisiti della etichettatura e dell'eco-design (parametri tecnici e «generici»)
- Conformità totale rispetto tutti i requisiti: 30%
 - 38% di modelli che rispettano i requisiti della direttiva Eco-Design per ciò che riguarda il libretto di istruzioni
 - 64% di modelli che riportano l'indicazione del programma standard sul frontalino delle lavatrici
 - 84% di modelli conformi rispetto la scheda prodotto
 - 92% di modelli conformi rispetto i parametri delle prestazioni funzionali (centrifuga,...)

Requisiti «Eco-Design»

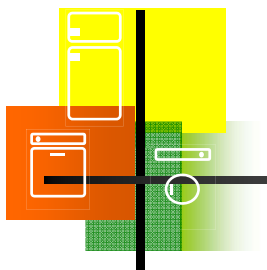
- Perché questo basso livello di conformità ai requisiti generici della direttiva Eco-Design?
 - Sono formulati in maniera realistica?
 - Sono difficili da interpretare?
- Esempi di casi più frequenti:
 - Mancata indicazione del programma di lavaggio standard nel frontalino delle lavatrici
 - Mancate raccomandazioni sul tipo di detersivi da utilizzare
 - Indicazione del consumo dei modi Off-mode/left-on mode (stand-by) da fornire con doppia cifra decimale
- Questi requisiti rappresentano però solo una parte della verifica globale di conformità delle lavatrici



Risultati: percentuali di conformità del campione testato



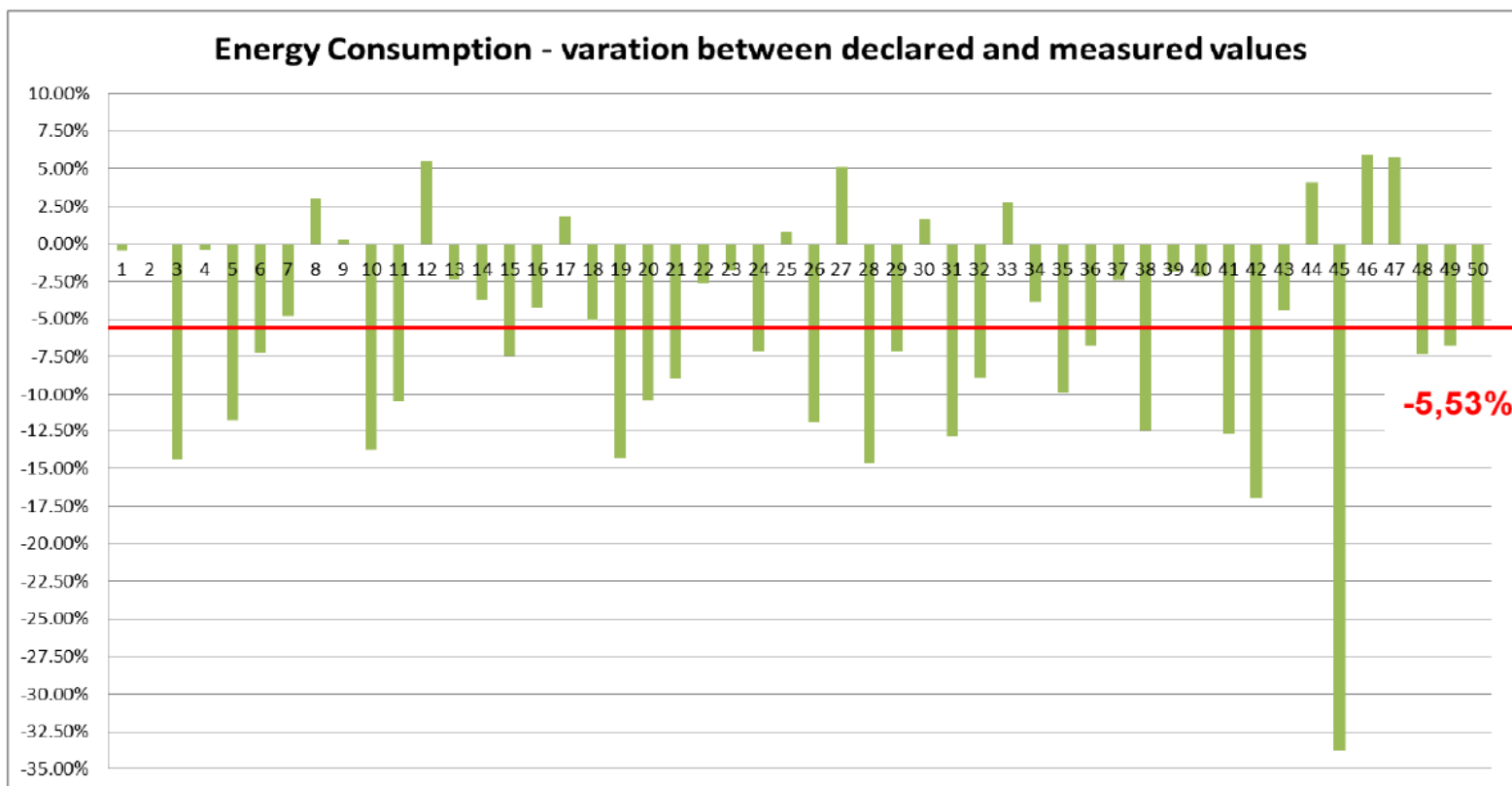
- Ma «**A++ è veramente A++**», per tutti i campioni testati:
- **100%** di conformità rispetto i requisiti della Direttiva Eco-Design sugli standard minimi di consumo di energia ed acqua
- **100%** di conformità rispetto le classi di efficienza energetica e le dichiarazioni di consumo riportate sulle etichette



Inoltre...



Le lavatrici testate in media consumano anche meno energia di quella indicata nell'etichetta.



A decorative graphic on the left side of the slide consists of several overlapping squares in yellow, orange, and green, with a black crosshair overlaid on them.

Altri risultati del progetto

- Supporto alle Autorità di Sorveglianza del mercato
 - Linee guida sulle procedure per la verifica di conformità (interpretazione della normativa, selezione dei laboratori, selezione degli apparecchi da testare, modalità di acquisto, ecc.)
- Supporto ai laboratori
 - Sviluppo capacità tecniche degli operatori (mini ring tests)
 - Fornitura di un formato standard per la presentazione dei risultati dei tests

Grazie per l'attenzione

**ISIS - Istituto di Studi per l'Integrazione
dei Sistemi**

- Stefano Faberi – sfaberi@isis-it.com
- Lorian Paolucci – lpaulucci@isis-it.com